



Primo Piano - Breaking news infrastrutture - Lite miliardaria Alta Velocità: Salini chiede 20 miliardi varianti, scontro FS-Governo

Roma - 15 feb 2026 (Prima Pagina News) Webuild e Salini spingono per 20 miliardi extra su varianti appalti Alta Velocità treni. FS e Giorgetti frenano: tensioni su costi e fondi per nuove ferrovie

italiane. Crisi finanziaria minaccia grandi opere come Ponte Stretto e linee ad alta capacità.

Pietro Salini, leader di Webuild, è al centro di una battaglia finanziaria per 20 miliardi di euro in varianti agli appalti ferroviari dell'Alta Velocità come riporta il Fatto quotidiano di oggi a firma Bisbiglia e Di Foggia. Le richieste riguardano riserve contrattuali per imprevisti su grandi opere treni, con FS che resiste e il governo che valuta tagli. La riunione al Ministero dell'Economia ha evidenziato lo scollamento tra pagamenti RFI e fondi Tesoro, con crediti per miliardi accumulati. Le infrastrutture treni Italia affrontano una bulimia di costi: appalti annuali da 10 miliardi, ma extra per varianti storicamente al 10%. Donnarumma di FS definisce unilaterali le pretese, puntando sui Collegi Consultivi Tecnici per decisioni. Webuild, capofila in consorzi per 22 miliardi, insiste su interlocuzioni per accelerare lavori rispettando norme vigenti. Il futuro delle ferrovie ad alta capacità è in bilico riporta il quotidiano diretto da Marco Travaglio: richieste per 16 miliardi extra dal Mit, stoppate da Giorgetti che propone razionalizzazioni su Roma-Pescara, Adriatica o Salerno-Reggio Calabria. Il Ponte sullo Stretto, da 14 miliardi, resta nel mirino. Questa lite rischia di rallentare modernizzazione binari, vitali per trasporti merci e passeggeri, con impatti su economia e mobilità nazionale. Pendolari e imprese attendono chiarezza su fondi e varianti per evitare ulteriori ritardi nelle grandi opere ferroviarie. Il governo bilancia debito pubblico e investimenti, con FS sotto pressione per oneri finanziari crescenti.

(Prima Pagina News) Domenica 15 Febbraio 2026